

# Le banche dovranno «alzare il velo» sulle loro società e gli azionisti

Solo un primo disegno è stato però approvato ieri in Consiglio dei ministri - Il Ministro Formica contesta le iniziative di Capria sulla legge valutaria e propone propri emendamenti - Scivolone dell'oro, rialzo del marco: la Germania ridurrà l'interesse?

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato uno dei due disegni di legge predisposti dal Tesoro nell'intento di realizzare una maggiore trasparenza della gestione bancaria. Si tratta della proposta che prevede, in due articoli, l'obbligo di comunicare alla Banca d'Italia, per i suoi compiti di vigilanza, i bilanci delle società nelle quali le banche abbiano il possesso di una quota. Le società finanziarie o fiduciarie, quando vi sia una certa percentuale di capitale in proprietà di una banca (si prevede il 10%; tale limite verrà precisato dalla legge dopo accertamenti tecnici) sono obbligate a redigere una «situazione dei conti complessiva e dettagliata». La Banca d'Italia può richiedere la trasmissione periodica

di questi conti. L'esigenza di estendere il controllo a queste attività, dette «parabancarie», deriva sia dal loro enorme sviluppo — in parte risultato di specializzazioni, in parte delle limitazioni poste all'attività diretta creditizia — sia dal fatto che spesso la sostanza della gestione patrimoniale della banca tende a spostarsi in queste società collaterali. Il ministro Andreotta afferma, in una dichiarazione, che questo provvedimento «mira anche a togliere un velo sull'attività bancaria in Italia e all'estero». Tuttavia il Consiglio dei ministri non ha approvato un secondo disegno di legge predisposto dal Tesoro, specularmente al precedente e forse di più recente attuazione, quello che dovrebbe consentire di «scoprire i

veri azionisti delle banche. Ci si è accorti, infatti, che non si è in grado di conoscere l'identità effettiva dei proprietari di alcune banche. Non si tratta di casi — sia pure macroscopici — come quello dell'Ambrosiano, ma del preciso significato politico che potrebbe assumere la partecipazione di azionisti privati nelle banche pubbliche. A meno che l'individuazione esatta degli azionisti — anche indiretti, ripartiti da società finanziarie più o meno di comodo, italiane o estere — non sia posta come condizione negli statuti stessi delle banche, una legge appare ora necessaria. Il testo predisposto dal Tesoro dice che «chiunque partecipa in una società per azioni esercitante attività bancaria in misura superiore al 5% del

capitale di questa deve darne comunicazione scritta alla società stessa e alla Banca d'Italia. Se ciò dovrà valere per le Spa, a maggior ragione dovrà avvenire per le banche enti pubblici. LEGGE VALUTARIA — Il ministro delle Finanze, Formica, dopo avere chiesto al presidente Spadolini una riunione collegiale del governo per discutere la legislazione valutaria, ha preso l'iniziativa di formulare emendamenti alla legge n. 159 (quella che consente l'arresto e il rapido procedimento penale). Formica ha inteso così reagire all'iniziativa del ministro del Commercio Estero, Capria, che ha formulato emendamenti tali da consentire ulteriori possibilità di imboscamento del capitale. Le rappresentanze

sindacali dell'Ufficio Italiano Cambi hanno rivolto una lettera ai gruppi parlamentari in cui denunciano che una delle proposte di Capria — l'esenzione dall'azione penale per operazioni fino a 100 milioni di lire — finirebbe di distruggere un sistema di controllo che è già stato ridotto ad un colabrodo. SCIVOLA L'ORO — L'oro è sceso ulteriormente a 340 dollari l'oncia. La drastica riduzione della rendita petrolifera ha annullato gli acquisti ed aumentato le vendite. Anche i mercati azionari di Tokio e New York hanno perduto il proiettamento del petrodollaro. Il dollaro è quotato 1265 lire; il marco sale a 540 ma la banca centrale non ha ancora ridotto il tasso di sconto.

**La CGIL: credito agevolato subito, poi la riforma**

ROMA — La CGIL avanza scritte riserve di metodo e di merito sul disegno di legge 3084 presentato alla Camera da Andreotta, col quale si elimina il credito agevolato a lungo termine trasformando l'apporto dello Stato in contributi in conto capitale. E quanto afferma una nota del Dipartimento politiche industriali e del credito che apparirà su «Rassegna Sindacale».

La proposta «quanto meno inopportuna» perché tutte le leggi di programmazione sono da tempo scadute e la modifica del credito agevolato deve essere posta nel quadro del loro rinnovo. In quel contesto sarà poi opportuno ridurre il ruolo del credito agevolato a misura in cui si offrono maggiori incentivi reali (risparmio di energia, commercializzazione, informatica). Questo però in un quadro di scelte e quindi di programmi. La proposta Andreotta, si rileva ancora, vuol risolvere un problema sollevato dai banchieri, ignorando l'esigenza acutissima di aumentare gli investimenti. Le imprese vengono rinviate alla raccolta di crediti sul mercato e si chiude, in tal modo — di fatto — molte imprese — il credito a medio-lungo termine. Quanto alle possibilità di funzionamento del sistema proposto, si osserva che: 1) la legge rinvia la definizione del calcolo del contributo a successive decisioni amministrative del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio; 2) rinvia a provvedimenti di singoli ministeri le modalità, procedure e controlli per l'erogazione dei contributi; 3) obbliga le regioni a uniformarsi a questa legge, bloccando così anche le iniziative di programma in corso; 4) ignora le esigenze di chiarezza e controllo sull'impiego di denaro pubblico; 5) affida compiti importanti alla pubblica amministrazione senza, però, adeguarla; anzi, gli sottrae l'istruttoria e altri compiti affidandoli agli istituti di credito. La CGIL ritiene che bisogna affrontare insieme le leggi di programmazione: credito per lo sviluppo; incentivi reali e Mezzogiorno. «Per l'immediato il credito agevolato alle aziende deve essere riattribuito una manovra tempestiva sui tassi di riferimento (fissando, ad es., alcuni punti al di sopra del tasso di sconto) in modo da rispondere ai problemi posti dalle imprese e dai lavoratori. La presa di posizione della CGIL rivendica che sia data sostanza alla manovra sul credito, rivendicata da più parti, per ora limitata a frazionati ribassi dei tassi d'interesse. Nessuna espansione reale degli investimenti produttivi è perseguibile senza utilizzare strumenti capaci di selezionare gli impieghi. Anche con tassi leggermente ridotti, infatti, gli impieghi preferiti resteranno quelli speculativi o — al meglio — quelli nei settori a più alto profitto, che meno hanno bisogno di essere agevolati. La CGIL sollecita, comunque, una manovra monetaria che solleciti ulteriori decrementi dei tassi d'interesse.

## Incontro governo imprenditori sulle liquidazioni

ROMA — Nuovo incontro, ieri sera a palazzo Chigi, fra il presidente del Consiglio Spadolini e una delegazione degli imprenditori pubblici e privati sul tema delle liquidazioni. I rappresentanti della Confindustria (il vice presidente Mandelli, il direttore generale Solustri e il vice direttore Annibaldi) e dell'Interind (il presidente Massaccesi, il vice presidente Cepecchi e il vice direttore Capo) avrebbero esposto a Spadolini il loro dissenso sulla proposta messa e punto dal professor Gino Giugni e presentato — ma su questo fino a tardi era non si avviarono particolari — un documento di due paginette con delle proposte alternative.

Entrando a palazzo Chigi intorno alle 18.30, il presidente dell'Interind, Massaccesi, ha espresso una valutazione «sabbastanza negativa» sulla proposta fatta propria dal governo. Anche la Confapi si è dichiarata contraria, definendo la proposta Giugni «macchinosa».

## COMUNE DI FIRENZE

U.S.L. 10/D BANDO DI GARA U.S.L. 10/D - SEDE AMMINISTRATIVA - VILLA MEDICEA DI CAREGGI Viale G. Pieraccini, 17 - Firenze (Tel. 2774 - 461 - 329)

L'U.S.L. 10/D di Firenze intende procedere mediante licitazione privata, con le modalità di cui agli artt. 63 e 64 lett. a) della L.R. 24/5/80 n. 68, con la procedura di cui alla legge 113 del 30/3/81, all'appalto delle forniture di alcuni generi occorrenti per i Servizi e Presidi della U.S.L. nel periodo Maggio - Dicembre 1982.

La fornitura consiste in sette distinti appalti (carne, pollame, frutta, verdura, prodotti liofilizzati, pellicole per radiografia medica e materiale per medicazione, suddiviso, quest'ultimo, in cinque distinti lotti).

Consistenza della fornitura per ciascun appalto (del tutto indicativa):

- 1 Appalto: q.li 1.520 Costi di bovino adulto
- 2 Appalto: q.li 960 Busti di pollo
- 3 Appalto: q.li 3.000 Frattag e agnami
- 4 Appalto: q.li 3.600 Ortaggi e legumi
- 5 Appalto: prodotti liofilizzati per circa L. 801.400.000
- 6 Appalto: pellicole per radiografia medica per circa L. 690.000.000
- 7 Appalto: materiale di medicazione per circa L. 1.035.000.000 suddiviso in cinque distinti lotti.

I Capitolati Speciali di appalto sono depositati presso la Unità Operativa di Provveditorato, interno del Complesso Ospedaliero di Careggi - Viale Morgagni, 85 - Firenze.

Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascuna fornitura e per ciascun lotto per quanto attiene la fornitura del materiale di medicazione.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.

Il documento di partecipazione redatto in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.L. 10/D, c/o Ufficio Operativa di Affari Generali e Legali - Viale Pieraccini, 17 - Firenze, entro le ore 12 del giorno 5 Aprile 1982.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 7 Aprile 1982.

Le Ditte dovranno dichiarare nelle domande di partecipazione: — di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 113/81. — di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine dalle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto. Il possesso dei detti requisiti dovrà essere desumibile dalle dichiarazioni, con particolare riguardo all'importo delle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni, ed alla descrizione dell'attrezzatura tecnica (lettera c) dell'art. 12 e lettera b) dell'art. 13, della Legge 113/81. — di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

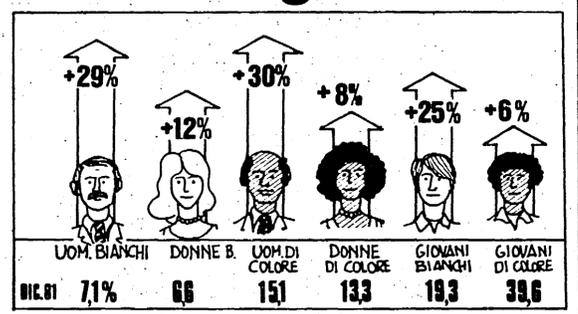
Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 26 Febbraio 1982.

Firenze, 6.26.2.1982

IL PRESIDENTE (Olinto Dini)

# Disoccupati record negli USA

Due milioni di americani hanno perso il lavoro in sette mesi



Il grafico mostra come è aumentata la disoccupazione negli USA tra dicembre 1980 e dicembre '81, tra le diverse fasce di popolazione. Le cifre in basso indicano il tasso generale di disoccupazione

WASHINGTON — Dopo essere calato leggermente a gennaio, il tasso della disoccupazione negli Stati Uniti è salito di nuovo a febbraio al 15,8 per cento, portando a 9,6 milioni il numero totale di disoccupati americani. Le cifre rilasciate ieri dal dipartimento del lavoro relative al mese scorso sono identiche a quelle registrate a dicembre sulla percentuale dei disoccupati. A gennaio, invece, il tasso era sceso leggermente all'8,5 per cento. Il fatto che questa cifra sia tornata al livello precedente, è stato colto da molti economisti come un segno che la recessione continuerà a logorare l'economia americana più a lungo del previsto. Dal luglio dello scorso anno, quando il tasso della disoccupazione stava al 7,2 per cento, oltre 1,8 milioni di americani hanno perso il posto di lavoro.

Nel mese di febbraio, la percentuale di americani occupati è scesa al 57,3 per cento della mano d'opera, il livello più basso da oltre quattro anni. Il numero di disoccupati è aumentato invece di 280.000 persone rispetto al mese precedente. L'ultima volta che il tasso della disoccupazione ha raggiunto l'8,5 per cento fu nel giugno del 1975, durante la recessione che seguì l'embargo petrolifero imposto dall'OPEC. Nel dopoguerra, la disoccupazione americana è stata sempre inferiore al 9 per cento, ma un numero sempre maggiore di economisti prevede che salirà ancora.

Dalle statistiche relative a febbraio, si ricavano due caratteristiche particolarmente allarmanti nel quadro della disoccupazione negli Stati Uniti. In primo luogo, il numero di occupati a tempo parziale — 5,6 milioni di lavoratori — è un record assoluto. Si tratta, secondo il rapporto del dipartimento del lavoro, di «persone che hanno lo stesso posto di prima ma che sono state costrette a ridurre l'orario di lavoro, oppure di lavoratori che sono stati licenziati dai loro posti a tempo pieno e costretti ad accettare altri a tempo parziale». Vi è stato inoltre nel mese scorso un aumento di 325.000 persone nel numero di lavoratori disoccupati per almeno tre mesi di seguito.

# L'Alta Corte di Giustizia alla Francia: «sbloccate alle dogane il vino italiano»

Un coro di soddisfazione per la sentenza espressa dall'organo comunitario - Una serie di notevole limitazioni per i casi di analisi sul prodotto e sui tempi di attuazione - Purtroppo rimangono ancora molti problemi aperti

ROMA — Con un sincronismo di marca tutta nordica l'ingunzione dell'Alta Corte di Giustizia di Lussemburgo sulla cosiddetta «guerra del vino» tra l'Italia e la Francia è stata resa pubblica esattamente nel momento in cui il primo ministro d'oltralpe Mauroy metteva piede nella sede della Commissione europea: la prima volta che un capo del governo di Parigi abbia fatto dalla nascita della CEE ad oggi.

Le limitazioni imposte al governo di Parigi sono quelle relative alla individuazione dei casi di frode, specificando che le frequenze delle analisi sulle partite di vino (e cioè lo strumento primario attraverso il quale i doganieri francesi bloccavano la nostra produzione) in arrivo nei porti e alle frontiere francesi non debbano superare il 15 per cento dei quantitativi in arrivo.

Ma non solo. Le analisi hanno, finalmente, un limite di tempo oltre il quale non è possibile andare. Il limite, infatti, è stato fissato in 21 giorni a partire dalla presentazione delle stesse partite di vino con la documentazione di origine. Solo eccezionalmente sono previste deroghe a queste limitazioni di tempo ma devono essere motivate e partecipate regolarmente allo spinoso problema della documentazione, inoltre, la Corte di Giustizia ha osservato che non può essere bloccato il vino a meno che non si tratti di vere e proprie irregolarità, definite dalla corte come «sostanziali». Nel caso, comunque, si scopra questo tipo di «errore», le autorità francesi devono informare le autorità italiane per ottenere nel più breve tempo possibile

# PCI: imporre con la lotta il piano per la cantieristica

ROMA — Di fronte all'acutizzarsi della crisi della cantieristica si è svolta una riunione del settore del PCI (presenti il compagno Palao e il compagno Gravano, il gruppo parlamentare della Commissione Trasporti, gli onorevoli Cuffaro e Tamburini) per esaminare le iniziative da prendere di fronte allo scandaloso atteggiamento del governo che, dopo aver presannunciato l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri delle leggi relative al piano di settore, dopo due mesi non ha ancora presentato le leggi al Parlamento e per lo sviluppo economico di vaste aree in crisi soprattutto nel Sud. Una chiara dimostrazione di questa volontà è emersa anche la scorsa settimana alla commissione Bilancio della Camera quando il governo ha respinto l'emendamento presentato dal gruppo comunista per la definizione del conto investimenti di 400 miliardi per '82 necessari a finanziare la prima quota triennale per il piano di settore. A questo punto il PCI che rappresenta l'emendamento in aula dichiara che non sono più tollerabili ulteriori ritardi né patteggiamenti di alcun tipo. Per queste ragioni il PCI

ritiene che la situazione sia giunta a un punto decisivo in cui solo il movimento di lotta e l'iniziativa unitaria della classe operaia possano costringere il governo al rispetto degli impegni strappati alle lotte di questi anni e in questo senso dà mandato ai propri parlamentari di intraprendere ogni forma di iniziativa per costringere il governo a presentare i disegni di legge sulla cantieristica assicurandone la copertura finanziaria. Il PCI dichiara i-

notare la propria volontà di accelerare in ogni modo l'iter delle leggi una volta presentate, mantenendo fermo il fatto che esse si ispirino effettivamente a una politica di piano, alla salvaguardia e sviluppo tecnologico del settore, al raccordo tra capacità di offerta e riorganizzazione della domanda collegata al piano energetico, alla ristrutturazione dei traffici e dei trasporti marittimi. Devono essere resi chiari i bilanci della Financiarini e delle società dell'armamento pubblico e privato, l'utilizzo per gli investimenti già stanziati. Non sono più tollerabili regali e favori ai gruppi armatoriali, agli speculatori che hanno finora costituito il sistema di potere della DC.

# Europeo

Da questa settimana un eccezionale documento da staccare e conservare

# COSÌ MORÌ MUSSOLINI

La testimonianza che mancava. Finalmente parla il partigiano Bill.

PRIMA PUNTATA: La fuga da Milano. La cattura e l'interrogatorio a Dongo di Mussolini e di Claretta Petacci

# I cambi

|                   |           |
|-------------------|-----------|
| Dollaro USA       | 1.265,75  |
| Dollaro can.      | 1.042,725 |
| Marco tedesco     | 539,34    |
| Fiorino oland.    | 482,06    |
| Francia belga     | 28,177    |
| Francia francese  | 210,82    |
| Francia svizzera  | 681,875   |
| Sterlina inglese  | 2.328,175 |
| Sterlina iri.     | 1.904,10  |
| Corona danese     | 160,765   |
| Corona norv.      | 212,945   |
| Corona svedese    | 220,225   |
| Scellino aust.    | 76,956    |
| Escudo portoghese | 18,336    |
| Peso spagnolo     | 12,339    |
| Yen giapponese    | 5,393     |
| E.C.U.            | 1,306     |